

Egle Gualdi (1901 - 1976)

Egle Gualdi modenese, si trasferisce con la famiglia a Reggio Emilia ancora bambina. Allo scoppio della prima guerra mondiale diviene operaia ai Setifici italiani riuniti, dove si impegna in prima persona nelle lotte per i diritti dei lavoratori.

Tra il 1923 e il 1924 si iscrive al Partito comunista e nell'estate del 1924 è fra le fondatrici della prima cellula comunista di fabbrica ai Setifici italiani, intitolata a Rosa Luxemburg.

Tra il 1924 e il 1926 Egle è responsabile per il PCI del lavoro femminile nella provincia reggiana e dello smistamento della stampa clandestina, oltre che componente del comitato giovanile comunista.

Nei primi anni di dittatura mussoliniana viene picchiata assieme ad altre operaie da camicie nere per i suoi atteggiamenti antifascisti; è arrestata più volte tra il 1924 e il 1926 per attività sovversiva, schedata al casellario politico centrale e condannata al confino dal 1926 al 1929 a Favignana prima poi a Ustica e Ponza.

Nel 1930 il Partito comunista la delega al congresso clandestino di Colonia agevolandone l'espatrio a Parigi.

Nel 1931, e nuovamente nel 1935-36, è inviata con altri italiani all'università internazionale comunista a Mosca.

Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale e l'occupazione di Parigi da parte dei nazisti, Gualdi fugge continuando tuttavia il suo impegno nell'organizzazione antifascista facendo la spola tra Parigi e Marsiglia.

Rientra in Italia definitivamente dopo il 25 luglio 1943 e dall'8 settembre è attiva nell'organizzazione delle prime formazioni partigiane in Lombardia e a Roma. Nella capitale il Pci la nomina responsabile della Seconda zona operativa della Resistenza. Accanto all'attività politica e di propaganda, Gualdi organizza con altre dirigenti comuniste gli assalti ai forni dell'aprile-maggio 1944.

Dopo la liberazione di Roma è tra le fondatrici dell'Unione donne italiane e viene incaricata di seguire il lavoro sindacale da delegata al primo congresso della Cgil che si tenne a Napoli all'inizio del 1945, congresso in cui venne approvato un ordine del giorno a favore del diritto di voto alle donne.

Egle Gualdi, riconosciuta partigiana con il grado di capitano, nel dopoguerra diviene una dirigente comunista a livello nazionale, assumendo poi la carica di assessore all'assistenza nel Comune di Genova, dove si era trasferita con il compagno Agostino Novella, segretario regionale del Partito comunista.

Muore a Roma il 7 giugno 1976

